



ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola di Don Bosco a Roma

REGOLAMENTO degli STUDENTI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PIO XI
Roma, Dicembre 2019

approvato in collegio docenti 11 dicembre 2019



***Il presente regolamento disciplina l'attività dell'Istituto Salesiano Pio XI,
Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria***

1. Regolamento studenti

Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo.

1.a - Frequenza

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio".(D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 1 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)

1. Ogni alunno, oltre al Diario scolastico dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni di assenze e ritardi; essi dovranno essere tenuti con cura, in quanto documenti scolastici. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione i giorni di assenza, o di ritardo e la motivazione.
2. Nel caso in cui il Libretto personale venga dimenticato a casa, il CAED o le Vicarie si riserveranno di contattare la famiglia.
3. Nel caso in cui il Libretto personale venisse smarrito, fosse completato in una delle sue parti o fosse giudicato non più presentabile, i genitori o chi ne fa le veci avanzano una richiesta al CAED (2,00 €) un altro Libretto personale depositando il precedente. Sul nuovo libretto sarà indicata la sostituzione con la motivazione.

1.b - Assenze

1. Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare al docente della prima ora la giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
2. Nel caso in cui l'assenza abbia superato i cinque giorni compresi i festivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata dal certificato medico, solo in caso di malattia.
3. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata in anticipo al CAED o le Vicarie.
4. L'allievo privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni soltanto la prima volta; mentre la seconda l'ingresso in aula avverrà a discrezione del CAED, del Vicario o dell'insegnante presente.
5. Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare il CAED o le Vicarie si metteranno in comunicazione con la famiglia.
6. Il numero di assenze totali è stabilito dalla somma delle ore di assenze per materia. Se questo numero supera in percentuale il 25% del monte ore di attività didattica effettivamente svolto, lo studente non è scrutinato alla fine dell'anno. Le ore di assenza e le ore effettivamente svolte sono documentate dal registro elettronico. Se le assenze sono dovute a impegni (sportivi o culturali) documentabili o assenze per malattia certificate contestualmente al rientro in classe da apposito certificato medico, possono essere scorporate in deroga nel calcolo della percentuale che esclude dallo scrutinio di fine anno.

1.c - Ritardi

1. In caso di ritardo gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del CAED o delle Vicarie. Il ritardo sarà annotato sul Registro Elettronico di classe.
2. Il giorno stesso, o quello seguente il ritardo l'alunno deve presentare giustificazione scritta sul libretto

personale, firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

3. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del CAED o delle Vicarie. In ogni caso al decimo ritardo verrà convocata la famiglia e sarà richiesto l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci anche per il ritiro del nuovo libretto. Numerosi ritardi abitudinari andranno ad inficiare il voto di condotta.

1d - Entrate e uscite

1. L'alunno può entrare dopo la prima ora solo se presenta al CAED o al Vicario o al docente della prima ora giustificazione motivata dai genitori o da chi ne fa le veci.
2. Per le uscite prima del termine delle lezioni, l'alunno dovrà presentare richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci, al CAED alle Vicarie prima dell'inizio della prima ora. L'uscita anticipata è condizionata alla presenza dei genitori (o di chi ne fa le veci) che dovranno prendere in consegna l'alunno all'uscita dell'aula.
3. In caso di entrata successiva alla prima ora, non motivata o abitudinaria, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del CAED o delle Vicarie. In ogni caso verrà informata la famiglia e, se necessario, sarà richiesto l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci.
4. L'esonero dall'educazione fisica (parziale o totale) deve essere comunicato al CAED con certificato medico. In caso di dubbio sulle condizioni fisiche dell'allievo il CAED può sospendere temporaneamente la partecipazione dello stesso all'attività fisica. In ogni caso, l'alunno è tenuto alla presenza durante la lezione.

1e - Rispetto delle cose

"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola" (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)

1. "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola" (D.P.R. 249/1998 ART.3 COMMA 5).
2. Le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola possono essere utilizzati soltanto in accordo e in presenza di un responsabile, attenendosi strettamente agli orari indicati dallo stesso.
3. Durante l'intervallo gli studenti dovranno uscire dall'aula e dai laboratori per recarsi negli spazi previsti. Al cambio dell'ora tutti gli studenti dovranno restare in classe e, durante la prima ricreazione, non potranno trattenersi in aula o nei laboratori, ma dovranno recarsi negli spazi appositi previsti (cortile, area- ricreativa).
4. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico; non è consentito, quindi, affiggere poster, locandine, manifesti non in sintonia con l'ambiente.
5. Lo studente, in caso di danni da lui provocati, ne risarcisce la spesa, e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.
6. Gli studenti potranno utilizzare i dispositivi elettronici presenti nell'aula sempre e solo previa autorizzazione dell'insegnante.

1f - Utilizzo del Tablet

1. A tutti gli studenti iscritti all'Istituto è richiesta la profilazione del Tablet secondo le indicazioni del Piano Digitale che ogni anno l'Istituto aggiorna. Gli studenti sono inoltre responsabili del suddetto strumento didattico.
2. Ogni studente si recherà a scuola con il tablet con batteria carica. Il tablet deve essere usato solo su indicazione del docente e spento durante le verifiche che non ne richiedano l'uso. Il tablet non deve mai essere lasciato incustodito.

3. La scuola non risponde di eventuali furti e manomissioni se lo studente non avrà ottemperato alle disposizioni del docente e del presente regolamento.
4. Senza autorizzazione di un insegnante è severamente vietato l'uso di telecamere o registrazioni audio sul tablet in qualsiasi ambiente scolastico (aule, cortili, bagni, spogliatoi etc.). L'utilizzo improprio di telecamere o registrazioni audio sarà considerato come grave violazione.
5. Durante la ricreazione il tablet deve essere lasciato in aula che verrà chiusa a chiave.

1g - Rispetto delle persone

“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.(D.P.R. 24.6.1998 ART. 3 COMMA 2)

1. Lo studente deve mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni. Lo studente deve usare un linguaggio corretto, evitare ogni aggressività, parole offensive e bestemmie. E' vietato l'uso di espressioni verbali e/o scritte nonché l'assunzione di comportamenti sconvenienti e/o offensivi dell'altrui dignità personale. E' compito dello studente adoperarsi per suscitare lo spirito di unità e di partecipazione della classe; di conseguenza costituiscono grave mancanza disciplinare tanto gli atteggiamenti di prepotenza e prevaricazione quanto quelli che possano portare all'isolamento e/o all'emarginazione di uno o più compagni di classe.
2. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. Lo studente deve avere un abbigliamento decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
3. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata.
4. È vietato introdurre nei locali dell'Istituto riviste, fotografie, oggetti audiovisivi o comunque materiale offensivo della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto PIO XI. È altresì vietato introdurre nei locali dell'Istituto oggetti estranei all'attività didattica salvo preventiva autorizzazione del personale docente. Quanto dovesse essere rinvenuto, in violazione dei divieti anzidetti, verrà consegnato al CAED dell'Istituto, il quale provvederà a restituirli, previa loro convocazione, ai genitori dell'alunno responsabile. Sono fatti salvi i casi di eventi di rilevanza penale, di cui il CAED informerà l'Autorità Giudiziaria di competenza cui spetteranno le relative determinazioni.
5. All'inizio delle lezioni i telefoni cellulari devono essere riposti nell'apposito contenitore e ripresi all'uscita; gli altri dispositivi multimediali di video e fono riproduzione, salvo esigenze didattiche, devono essere spenti e riposti nello zaino. Se vengono trovati accesi o se le loro emissioni sonore, anche accidentali, interrompono o disturbano il normale esercizio dell'attività didattica, ne verrà disposto l'immediato ritiro e la restituzione ai genitori.
6. L'uso dei servizi e qualsiasi richiesta d'uscita sarà valutata dall'insegnante.
7. Nel caso di improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire assistito da un compagno e recarsi dal CAED o dal Vicario che provvederanno ad avvisare, eventualmente, la famiglia.
8. Il mancato rispetto di queste regole comportamentali verrà segnalato attraverso una nota disciplinare sul quaderno personale e tramite email alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione e l'inizio di un procedimento disciplinare.

1h - Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina

1. La responsabilità disciplinare è personale. Essa è assunta per mancanze disciplinari, le quali sono costituite dai comportamenti dello studente considerati reato dalla vigente legislazione ovvero che

- violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del d.p.r. 24 giugno 1998 n. 249 o quelli contenuti nel presente regolamento ovvero le violazioni del progetto educativo.
2. Sono considerate gravi mancanze disciplinari, indicate in via esemplificativa e non esaustiva:
 - a) i comportamenti che possano minacciare la socializzazione e la solidarietà tra gli studenti ed in particolare i comportamenti riconducibili al fenomeno del bullismo, ivi compresi sia i fenomeni di prepotenza e provocazione quanto quelli subdoli destinati all'emarginazione e/o isolamento di uno o più alunni;
 - b) il furto, l'appropriazione indebita, la ricettazione,
 - c) le lesioni fisiche a persone,
 - d) la manomissione, il danneggiamento, la dispersione o la distruzione delle strutture e/o dei beni della scuola o appartenenti agli altri alunni o a terzi,
 - e) la bestemmia,
 - f) la denigrazione, le minacce, le percosse, le calunnie e le ingiurie rivolte al personale della scuola o ad altri studenti;
 - a. l'introduzione e/o la detenzione di utensili, strumenti o oggetti in genere atti a recare offesa o pericolo, sia pure accidentale, alla propria ed altrui incolumità come, in via meramente esemplificativa, oggetti appuntiti, da taglio, da percussione oppure accendini, liquidi infiammabili ecc... L'introduzione e l'uso di tali oggetti, ove necessario per la didattica, sarà previamente autorizzato dal personale docente e consentito limitatamente alla lezione di riferimento.
 3. Il comportamento costituente gravissima mancanza disciplinare verrà prontamente contestato dal CAED allo studente responsabile, il quale sarà invitato ad esporre per iscritto le proprie ragioni e ad addurre le prove a sua difesa; il tutto, entro il termine di giorni cinque dalla comunicazione.
 4. Ricevuto lo scritto difensivo ovvero nel caso di mancata risposta nel termine stabilito, relativo alle mancanze disciplinari di cui al punto 33, il CAED, previa consultazione con le Vicarie, provvede all'applicazione della sanzione, nei limiti di sua competenza disposti dall'art. 37 seguente, ovvero, qualora emergano evidenti elementi di esclusione della responsabilità dello studente, all'archiviazione del procedimento disciplinare.
 5. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni:
 - a. Il richiamo verbale;
 - b. Il richiamo scritto, posto sul RED, viene differenziato in due tipologie: l'annotazione e la nota. L'annotazione deve avere natura disciplinare e non didattica; al raggiungimento di tre annotazioni, viene applicata una nota disciplinare, che avrà traccia sul curriculum scolastico. Altresì, la nota potrà essere applicata direttamente in casi di particolare gravità, secondo il parere del Consiglio di Classe.
 - c. L'obbligo di espletare, concordandolo con la famiglia, attività a favore dell'Istituto o di altra comunità per un tempo determinato, non superiore a giorni 15;
 - d. La sospensione temporanea dalle lezioni e dalla frequenza della scuola, fino ad un massimo di giorni 15;
 - e. Oltre i 15 giorni per violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio e allagamento;
 - f. L'espulsione dalla scuola.
 - g. I provvedimenti disciplinari di cui ai punti c) ,d) , e) seguono l'iter di cui al punto 36. I provvedimenti di cui ai punti a), b) e l'obbligo di espletare attività di cui al punto c) sino a 5 giorni e le sospensioni di cui al punto d) sino a 5 gg. sono adottati dal CAED.
 6. L'applicazione delle sanzioni non esclude l'obbligo per lo studente responsabile di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei

danni arrecati, qualora perdurino successivamente all'applicazione della sanzione disciplinare, costituiscono ulteriori mancanze disciplinari autonomamente sanzionabili.

7. Al momento dell'applicazione delle sanzioni più gravi, il Direttore deve convocare i genitori ed informare gli stessi della situazione disciplinare dello studente.
8. La condotta dello studente verrà valutata in base ai criteri descritti nel presente POF.

1i - Le Assemblee di Classe

1. Le Assemblee di Classe sono momenti gestiti, con l'ausilio di un Professore, dagli alunni della classe terza media con lo scopo di valutare insieme i problemi emergenti, esporre le difficoltà incontrate, proporre iniziative inerenti alla vita della classe e promuovere attività di natura scolastica o parascolastica, analizzare l'andamento della classe e concordare le proposte o le osservazioni da esporre al Consiglio di classe. Tali assemblee saranno autorizzate solo se la classe dimostrerà una sufficiente maturità nel gestirle.
2. È consentita un'assemblea a trimestre della durata di un'ora scolastica, da tenersi nell'aula dove si svolgono le lezioni. Altre assemblee possono essere autorizzate dal CAED o dal Vicario, a suo giudizio, una volta esaminati i motivi della richiesta.
3. La richiesta motivata di Assemblea dovrà essere presentata al CAED o al Vicario tre giorni prima della riunione; entro lo stesso termine dovrà essere notificata anche al docente che avrebbe dovuto avere lezione in quell'ora. Non è consentito richiedere la fissazione di assemblea più volte per la lezione dello stesso docente al fine di non interrompere la programmazione didattica.
4. Sulla richiesta dovranno essere indicati:
 - a) l'Ordine del Giorno dettagliato;
 - b) l'ora in cui si intende tenere l'assemblea;
 - c) la firma dei rappresentanti di classe e del coordinatore, con il quale deve essere concordata l'assemblea stessa.
 - d) Una volta ottenuta l'autorizzazione, questa verrà annotata sul registro di classe.
 - e) L'insegnante dell'ora, o il coordinatore, è presente durante le assemblee. Egli può sospendere l'assemblea e riprendere la lezione qualora ravveda negli alunni un comportamento lesivo del rispetto reciproco, della buona educazione o della disciplina in genere.
5. Una sintesi del dibattito e delle conclusioni dell'assemblea deve essere verbalizzata a cura dei rappresentanti di classe su un apposito quaderno da conservare in classe e portata a conoscenza del CAED e dei docenti della classe.

1I - I Rappresentanti di Classe degli alunni

1. Ogni classe terza è rappresentata, negli incontri dei Consigli di classe allargati ai rappresentanti dei genitori, da due suoi componenti e, in caso di assenza, dai loro sostituti. La norma obbligatoria per la Scuola Secondaria Superiore di 2° grado è stata facoltativamente introdotta, nell'Istituto, alla Scuola Secondaria di 1° grado.
2. Elezione. Gli allievi delle terze medie, nelle prime settimane dell'anno scolastico, propongono delle candidature, alla presenza del coordinatore.
3. Gli allievi eleggono i due rappresentanti e i due supplenti nel giorno e nell'ora stabiliti dal coordinatore. La votazione dovrà essere segreta e l'elezione sarà a maggioranza relativa. Tutti possono essere candidati e tutti sono elettori.
4. Il coordinatore comunica al CAED i nomi degli eletti riportando l'indirizzo e il recapito telefonico di ciascun rappresentante.
5. Ruolo e identità. I rappresentanti eletti si faranno portavoce dei problemi e delle esigenze della propria classe nei confronti dei singoli docenti e degli organi ufficiali; collaboreranno con gli insegnanti della

- propria classe e con il coordinatore per tenere unita la classe e per proporre e realizzare le attività didattiche (lezioni, gite, uscite culturali, visite tecniche, iniziative scolastiche varie, ecc.) ed extra didattiche (gruppo classe, ritiri, momenti formativi, ecc.).
6. I rappresentanti eletti dovranno assicurare la loro presenza o quella dei loro sostituti, ai Consigli di classe; in tale occasione interverranno esponendo eventuali esigenze, proposte o problemi emersi nell'assemblea di classe, discutendole con i docenti e i rappresentanti dei genitori.
 7. L'assemblea di classe. Spetta ai rappresentanti richiedere, organizzare e guidare l'assemblea di classe.
 - a) Relativamente agli argomenti trattati e le proposte formulate nell'assemblea, redigono un verbale che sarà letto nel corso del Consiglio di classe. Eventualmente comunicano di persona quanto emerso al docente coordinatore della propria classe, qualora lo richieda l'urgenza del problema.
 8. Decadenza. Il rappresentante di classe responsabile di gravi inadempienze decade e può essere sostituito dal primo dei supplenti eletti.

2. Regolamento Docenti

I docenti fanno parte della comunità educativa in qualità di titolari di specifiche competenze professionali e didattiche. Esercitano la loro libertà di insegnamento soprattutto nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici.

Premessa: nelle disposizioni che seguono il riferimento all'ufficio della Presidenza deve intendersi nella sua composizione di CAED e Vicarie.

1. All'inizio del turno di lezione e dopo ogni intervallo, il docente si trova nella propria classe quando gli alunni entrano. È puntuale e sollecito nell'avvicendamento ad ogni ora.
2. Il docente, in corso di lezione, ha la responsabilità di tutta la classe e di ciascun alunno. Non abbandona mai l'aula se non è stato sostituito avvertendo la Presidenza. In casi di emergenza avverte tempestivamente la Presidenza o un collega.
3. Il docente non effettua scambi di orario con i colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Presidenza.
4. Ogni docente presente assiste gli studenti durante l'intervallo in cortile. L'assistenza in cortile deve essere sempre attenta e nello stesso tempo discreta. I giovani non vanno mai lasciati soli e devono sentirsi in un ambiente protetto nel quale possano agire in libertà e allegria. Gli studenti risalgono dalla ricreazione solo dalla scala lato oratorio. Negli intervalli ed al termine delle lezioni il docente controlla che tutti gli allievi escono dall'aula e la chiude accuratamente.
5. Il docente accompagna gli allievi in un percorso teso verso un civile comportamento, testimoniando personalmente un rispetto delle persone e dell'ambiente.
6. L'uscita degli allievi dalle classi per l'utilizzo dei servizi è consentita solo alla seconda e alla quinta ora, salvo eccessiva necessità.
7. Al cambio dell'ora il docente vigila affinché ogni studente sia nella propria classe e non sosti nel corridoio.
8. Il docente sollecita gli allievi alla puntualità, insistendo con fermezza perché non si verificino ritardi. Alla prima ora del mattino controlla le giustificazioni delle assenze a riscontro con il giorno precedente secondo quanto espresso nel regolamento degli studenti (disposizione A). Quando un insegnante ha occasione di rilevare assenze prolungate di allievi, o ricorrenti, anche se saltuarie, ne dà specifico avviso al coordinatore di classe ed alla Presidenza.
9. Il docente può invitare ad uscire dall'aula uno studente al di fuori delle proprie ore di lezione (per sentirlo personalmente assistito da un testimone) solo dopo essersi accordato con il docente responsabile dell'allievo.

10. Il docente, presenza con discrezione e tatto allo svolgimento delle assemblee degli alunni, tenendo presente che ha il dovere di sospendere l'assemblea nel caso in cui il comportamento degli studenti non rispetti le norme di buona educazione e trascenda in atti di inciviltà.
11. Nelle aule, come all'interno dell'Istituto, non può essere affisso alcun comunicato o pubblicazione senza una precisa autorizzazione della Presidenza. Tali affissioni hanno carattere temporaneo ed usufruiscono degli appositi spazi.
12. Ogni docente è responsabile delle attrezzature didattiche della classe durante l'ora di lezione. Ogni docente non lascerà mai incustodite le attrezzature didattiche (LIM, Tablet), e, in caso di allontanamento della classe dall'aula, si prodigherà alla chiusura a chiave della stessa.
13. Il docente accompagna gli alunni durante le attività scolastiche, visite tecniche, culturali e formative che si svolgono in orario scolastico. La Presidenza ha cura, con un opportuno coordinamento, che tutti gli insegnanti condividano tale responsabilità.
14. Il docente della prima ora partecipa al "buongiorno" nelle modalità proposte dal Coordinatore per l'Educazione alla Fede.
15. È dovere del docente compilare con cura e precisione il Registro Elettronico Digitale, avendo cura di firmare tutte le ore e controllare a fine giornata il prospetto.
16. Per il docente è obbligo l'aggiornamento nelle forme e nei tempi previsti dalla Presidenza o dal Collegio docenti, secondo quanto stabilito dal CCNL AGIDAE.
17. Per ogni altro aspetto si fa riferimento al CCNL AGIDAE e al Regolamento disciplinare applicativo affisso nella bacheca della sala insegnanti
18. In caso di mancanza disciplinare da parte di un alunno valutata dal docente meritevole di annotazione, questa è inserita sul RED sentito il Coordinatore di Classe, e la Dirigenza.

Il Coordinatore di Classe

Rapporto con la scuola

Il Coordinatore di Classe è punto di riferimento per i colleghi riguardo l'andamento generale della classe e situazioni individuali. Collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, Vicario e Direttore nell'affrontare situazioni che richiedono interventi educativi particolari. Ha l'incarico di preparare la relazione iniziale sulla situazione didattica e disciplinare della classe e di verbalizzare le sedute.

Rapporto con gli allievi

Cura la vita della classe per creare un clima di collaborazione e di fiducia, per favorire i rapporti all'interno della medesima attraverso il colloquio personale con gli alunni. Porta a conoscenza degli allievi le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.

Rapporto con i genitori

Tiene le relazioni tra scuola e famiglia cercando i modi più idonei di collaborazione al fine di acquisire maggior conoscenza degli alunni in rapporto agli interventi educativi più opportuni, specialmente in relazione alle loro assenze, al loro profitto e al loro comportamento disciplinare. Porta a conoscenza dei genitori le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.

3. Regolamento Genitori

I genitori, per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori. Come genitori trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo dell'Istituto.

1. Ai genitori è fatto espresso divieto ad accedere al corridoio delle aule scolastiche ogni loro comunicazione durante l'orario scolastico deve necessariamente passare per il personale scolastico;
2. I genitori sono i primi interessati della attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della scuola, nelle attività che essa promuove.

3. I genitori hanno la possibilità di contattare i docenti quando strettamente necessario tramite e-mail.
4. I genitori hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Direttore, CAED, Vicario, Coordinatore). Le pagelle informative quadrimestrali saranno inviate ai genitori tramite RED
5. I genitori dovranno controllare il Registro Elettronico, il Libretto scolastico, il diario e il quaderno personale dei propri figli per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.
6. Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante l'ora di ricevimento o su appuntamento da prendere sempre tramite registro elettronico nei locali a ciò destinati.
7. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. È necessario in questo caso darne comunicazione alla Direzione o alla Presidenza.
8. I genitori hanno inoltre la possibilità di partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori di Scuole Cattoliche, ove costituite.

Le Assemblee dei genitori

I genitori degli studenti di ogni classe si costituiscono in assemblea all'inizio dell'anno e nell'ambito di essa vengono eletti i rappresentanti di classe in numero di due con la procedura che segue:

- Occorre preliminarmente eleggere un presidente e due scrutatori (inserendo nomi e firme nel verbale).
- Successivamente si accolgono le candidature con un breve
- discorso di presentazione
- Ogni famiglia esprime la sua volontà una volta sola per ogni figlio (nel caso siano presenti sia padre che madre, vengono annotati come presenti, ma uno solo dei due ha diritto di voto)
- Ogni votante scrive su un foglietto due nomi di candidati preferiti (preferibilmente - non obbligatoriamente - di sesso diverso)
- Il candidato che riceve più voti diventa rappresentante anche
- in consiglio d'Istituto. In caso di parità, prevale il più anziano.
- È ammesso il voto per delega anche in formato elettronico purché copia della comunicazione sia presentata al presidente e allegata al verbale.

Ricordo che compito dei

- tenere i contatti con le famiglie degli studenti;
- partecipare ai consigli di classe allargati alla componente genitori;
- coordinare le assemblee dei genitori laddove richieste ed autorizzate dal Caed e dal docente coordinatore di classe;
- costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglia nell'ottica della comunione e della condivisione del comune compito educativo a servizio dei più giovani.

4. Uscite didattiche e visite culturali

Sono previste: visite archeologiche, mostre d'arte, visite alle basiliche principali di Roma, Museo del Risorgimento, parco della Caffarella, Museo zoologico, teatro. Sono inoltre previsti Campi Scuola per ogni classe.

1. La visita è attività scolastica dalla quale nessuno si può dispensare se non con giustificazione scritta, pertanto gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico; non devono allontanarsi dal gruppo se non con l'autorizzazione.
2. L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
3. Le visite devono essere programmate nell'ambito del Consiglio di classe e inserite nella programmazione generale previo accordo con i Coordinatori di Classe; oltre alle precedenti, sono altresì programmabili ulteriori iniziative e/o uscite didattiche, educative e/o ricreative su proposta ed intesa assunta a maggioranza dal CAED, le Vicarie ed il Presidente del Consiglio di Istituto.
4. Gli alunni che al secondo trimestre avranno riportato un voto di comportamento di sei decimi non saranno ammessi a partecipare al campo scuola o iniziative analoghe. Con un voto di comportamento di sette decimi il Consiglio di Classe si riserverà la possibilità di ammettere l'alunno alle suddette attività.